REPERTORIO N.14717 RACCOLTA N.11440

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato a Trento
il 27/12/2024
N. 32555
Serie 1T
Pagati € 245,00

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di dicembre.
In Rovereto (TN), nel mio studio sito in via Bezzi n. 30.
Avanti a me dott. **ORAZIO MARCO POMA** Notaio in Rovereto, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto.

SONO PRESENTI

- il signor **MONTI PIETRO**, cittadino italiano, nato a Baselga di Pinè (TN) il 17 luglio 1943, domiciliato in Rovereto (TN), Via Bellavista seconda n.21, codice fiscale MNT PTR 43L17 A694C;
- il signor **DELAI NADIO**, cittadino italiano, nato a Rivoli Veronese (VR) il 10 agosto 1945, domiciliato a Trento (TN) Via San Pietro n.4, codice fiscale DLE NDA 45M10 H356L;
- la signora **CHIASERA SABINA**, cittadina italiana, nata a Vallarsa (TN) il 7 ottobre 1938, domiciliata in Rovereto (TN), Via G. Salvetti n.26, codice fiscale CHS SBN 38R47 L588U;
- il signor **CASAGRANDA GIORGIO**, cittadino italiano, nato a Trento (TN) il 22 aprile 1950, domiciliato per la carica presso la sede sociale, codice fiscale CSG GRG 50D22 L378Z, il quale interviene al presente atto sia in proprio sia in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione riconosciuta **"CSV TRENTINO– NON PROFIT NETWORK ETS"**, associazione costituita in Italia di nazionalità italiana, con sede in Trento (TN), Via Lunelli n. 4, codice fiscale 96061940225, iscritta al Runts in data 11 (undici) luglio 2022 (duemilaventidue), giusta delibera del consiglio direttivo di data 9 (nove) dicembre 2024 (duemilaventiquattro);
- il signor **BRIOSI ANTONELLO**, cittadino italiano, nato a Riva del Garda (TN) il 17 gennaio 1950, codice fiscale BRS NNL 50A17 H330T, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione della **"FONDAZIONE METALSISTEM ENTE FILANTROPICO"**, con sede in Rovereto (TN) Via del Garda n.26, partita iva e Codice Fiscale 94027580227, iscritta al RUNTS in data 7 (sette) agosto 2024 (duemilaventiquattro) a quanto infra autorizzato dal vigente statuto sociale e giusta delibera del Consiglio di amministrazione di data 21 (ventuno) novembre 2024 (duemilaventiquattro);
- la signora **MACCANI PAOLA**, cittadina italiana, nata a Pergine Valsugana (TN) il 29 ottobre 1953, domiciliata a Trento (TN), Piazza Vicenza n.12, codice fiscale MCC PLA 53R69 G452Q, la quale interviene al presente atto sia in proprio sia in qualità di Presidente del Consiglio direttivo dell'Associazione riconosciuta **"ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI APPM–ONLUS"**, associazione costituita in Italia di nazionalità ita-

liana, con sede in Trento (TN), Via Manzoni n.6, codice fiscale 80013110228, iscritta al registro persone giuridiche presso il Commissariato del Governo per la Provincia di Trento al numero 88, giusta delibera del consiglio direttivo di data 18 novembre 2024;

- il signor **GRAZIOLI MATTEO**, cittadino italiano, nato a Rovereto (TN) il 19 luglio 1975, codice fiscale GRZ MTT 75L19 H612U, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene nel presente atto non in proprio ma in qualità di vice presidente del Consiglio di amministrazione della Società **"CASSA RURALE ALTO GARDA – ROVERETO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPERATIVA"**, società costituita in Italia di nazionalità italiana, con sede in Arco (TN) Viale delle Magnolie n. 1, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Trento, partita iva e Codice Fiscale 00105910228 gruppo iva 02529020220, REA TN- 4396, aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa centrale a quanto infra autorizzato dal vigente statuto sociale e giusta delibera del Consiglio di amministrazione di data 5 novembre 2024;
- il signor **ROBOL STEFANO**, cittadino italiano, nato a Rovereto (TN) il giorno 24 aprile 1959, domiciliato a Rovereto (TN) Via delle Maioliche n.54, codice fiscale RBL SFN 59D24 H612V;
- il signor **VIESI MAURO**, cittadino italiano, nato a Rovereto (TN) il giorno 1 dicembre 1957, domiciliato a Brentonico (TN) Via Dei Naghi n.2, codice fiscale VSI MRA 57T01 H612Z;
- il signor **MALFER LUCIANO**, cittadino italiano, nato a Trento (TN) il 9 gennaio 1962, domiciliato a Trento (TN), Via del Capitello n.96, codice fiscale MLF LCN 62A09 L378Y;
- il signor **TONINA ALESSANDRO**, cittadino italiano, nato a Trento (TN) il 21 marzo 1963, domiciliato in Nago Torbole (TN), Vicolo del Fossa n.5, codice fiscale TNN LSN 63C21 L378W;
- la signora **FERRARIO LIVIA**, cittadina italiana, nata a Rovereto (TN) il 31 ottobre 1957, domiciliata in Rovereto (TN), Via Lungo Leno Sinistro n.50, codice fiscale FRR LVI 57R71 H612A;
- il signor **ROMITO PAOLO** cittadino italiano, nato a Trento (TN) il 10 settembre 1961, domiciliato a Cavedago (TN) Frazione Maset n.5/a codice fiscale RMT PLA 61P10 L378O il quale interviene al presente atto al solo fine di accettare la carica di cui infra.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 – DENOMINAZIONE

Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore"), i signori **ROBOL STEFANO, VIESI MAURO, MONTI PIETRO, DELAI NADIO, MALFER LUCIANO, PAOLA MACCANI, CHIASERA SABINA, FERRARIO LIVIA, TONINA ALESSANDRO e gli enti "CSV TRENTINO- NON PROFIT NETWORK ETS", "FONDAZIONE METALSISTEM EN-**

TE FILANTROPICO", "ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI APPM-ONLUS" e "CASSA RURALE ALTO GARDA - ROVERETO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA" costituiscono una associazione denominata

"BIC DEL SOCIALE".

È volontà dei comparenti qualificare la costituenda organizzazione quale Ente del Terzo Settore e, pertanto, ai sensi e nel rispetto del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore") e delle altre norme di legge in materia.

Art. 2 - FINALITÀ

L'organizzazione è costituita per perseguire le seguenti finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale, in particolare la promozione di un polo che funga da "BIC del Sociale" e che intende interpretare:

-- i bisogni di privato sociale che vuole crescere sia sul piano organizzativo e gestionale, che su quello dell'evoluzione delle risorse professionali stante anche le difficoltà di intercettare e attrarre le nuove generazioni;

-- la necessità di avviare iniziative di forte impatto innovativo che sappiano ricostruire un tessuto culturale, sia nel mondo del sociale, come nel mondo delle imprese, capace di assicurare risposte adeguate ai nuovi bisogni che provengono dal mondo giovanile e dalle famiglie;

- la sensibilità diffusa verso l'impegno nel volontariato;

- il proporsi come soggetto capace di sostenere la "promozione in alto" del privato sociale e al tempo stesso porsi come interlocutore qualificato presso le imprese che intendono avviare iniziative di welfare aziendale; ciò in sinergia con il CSV (Centro servizi per il volontariato) Trentino, ampliando in tal modo le opportunità di supporto per gli enti *non profit* del territorio attualmente erogate dal CSV e implementando anche la loro tipologia di attività e servizi.

L'organizzazione, pertanto, non persegue alcuno scopo di lucro.

Art. 3 - OGGETTO

L'organizzazione ha ad oggetto lo svolgimento in via esclusiva o prevalente delle seguenti attività di interesse generale:

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere i) e m) del Codice del Terzo settore, come di seguito elencate e specificate:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

Le suddette attività vengono svolte in forma di azione volontaria, azione di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi oppure azione di mutualità o di produzione o di scambio di beni o servizi.

L'organizzazione può svolgere altre diverse attività, anche commerciali e produttive, purché queste siano secondarie e strumentali a quelle di interesse generale, secondo le condizioni ed i limiti stabiliti con apposito decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 6 Codice del Terzo Settore.

Art. 4 – SEDE

L'organizzazione ha sede legale in Rovereto (TN).

Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e nel Registro delle Persone Giuridiche, si precisa che l'indirizzo della sede legale dell'organizzazione è stabilito in via Fontana n.9.

Art. 5 – DURATA

La durata dell'organizzazione è illimitata.

Art. 6 – QUOTA DI ISCRIZIONE – CONFERIMENTI – PATRIMONIO

La quota di iscrizione di ogni associato è stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

I comparenti, in proprio e nella suddetta qualità, dichiarano di aver ciascuno versato la quota di iscrizione iniziale di euro 100,00 (cento virgola zero zero) mediante:

- la **"FONDAZIONE METALSISTEM ENTE FILANTROPICO"** mediante assegno circolare emesso dalla "BANCA POPOLARE DI SONDRIO" in data 12 (dodici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n.5103596740-08 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);
- l'associazione **"ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI APPM-ONLUS"** mediante assegno circolare emesso dalla "BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE" in data 11 dicembre 2024 portante il n.6005080573-11 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) e relativo per il maggior importo di euro 3.900,00 (tremilanovecento virgola zero zero) al contributo straordinario a fondo perduto di cui appresso;
- l'associazione **"CSV TRENTINO– NON PROFIT NETWORK ETS"** mediante assegno circolare emesso dalla "BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE" in data 11 dicembre 2024 portante il n.6005006073-01 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) e relativo per il maggior importo di euro 3.900,00 (tremilanovecento virgola zero zero) al contributo straordinario a fondo perduto di cui appresso;
- la **"CASSA RURALE ALTO GARDA – ROVERETO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPERATIVA"**, mediante assegno circola-

re emesso dalla banca "CASSA RURALE ALTO GARDA – ROVERETO – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – SOCIETA' COOPERATIVA" in data 12 (dodici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n.6005064793-00 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) e relativo per il maggior importo di euro 4.900,00 (quattromila-novecento virgola zero zero) al contributo straordinario a fondo perduto di cui appresso;

- il signor **MONTI PIETRO**, mediante assegno circolare emesso dalla banca "UNICREDIT S.P.A." in data 16 (sedici) dicembre 2024, portante il n.7400510273-00 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) e relativo per il maggior importo di euro 4.900,00 (quattromilanovecento virgola zero zero) al contributo straordinario a fondo perduto di cui appresso;

- il signor **TONINA ALESSANDRO** mediante assegno circolare emesso dalla banca "UNICREDIT S.P.A." in data 9 (nove) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n. 7405105624-07 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);

-il signor **DELAI NADIO** mediante assegno circolare emesso dalla banca "BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE" in data 4 (quattro) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n. 6003364331-03 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);

- il signor **ROBOL STEFANO** mediante assegno circolare emesso dalla banca "CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO BCC" in data 3 (tre) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n. 6003392601-11 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);

- la signora **CHIASERA SABINA** mediante assegno circolare emesso dalla banca "CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO BCC" in data 4 (quattro) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n. 6003392611-08 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);

- la signora **MACCANI PAOLA** mediante assegno circolare emesso dalla banca "BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE" in data 12 (dodici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n. 6003340931-03 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);

- la signora **FERRARIO LIVIA** mediante assegno circolare emesso dalla banca "CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO BCC" in data 11 (undici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n.

600334-1911-08 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);
- il signor **MALFER LUCIANO** mediante assegno circolare emesso dalla banca "BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE" in data 12 (dodici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n. 6003340941-00 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero);
- il signor **VIESI MAURO** mediante assegno circolare emesso dalla banca "UNICREDIT S.P.A." in data 6 (sei) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n.7405140731-01 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità e per l'importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero).
I comparenti tutti, in relazione ai suddetti versamenti, si rilasciano reciproca quietanza.
I comparenti signori **MONTI PIETRO**, gli enti **"CSV TRENTINO- NON PROFIT NETWORK ETS", "FONDAZIONE METALSISTEM ENTE FILANTROPICO", "ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI APPM-ONLUS" e "CASSA RURALE ALTO GARDA - ROVERETO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA"** come sopra rappresentati, dichiarano di aver versato, al fine di dotare la costituenda associazione di un patrimonio iniziale minimo idoneo all'iscrizione nel RUNTS con acquisto della personalità giuridica, un contributo straordinario a fondo perduto, e precisamente:
- il signor **MONTI PIETRO** mediante assegno circolare emesso dalla banca "UNICREDIT S.P.A." in data 16 (sedici) dicembre 2024, portante il n.7400510273-00 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) e relativo per il minor importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero) alla quota di iscrizione di cui sopra;
- la **"CASSA RURALE ALTO GARDA - ROVERETO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA"**, mediante assegno circolare emesso dalla banca "CASSA RURALE ALTO GARDA - ROVERETO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA" in data 12 (dodici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n.6005064793-00 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", dell'importo di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) e relativo per il minor importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero) alla quota di iscrizione di cui sopra;
- la **FONDAZIONE METALSISTEM ETS** mediante assegno circolare emesso dalla "BANCA POPOLARE DI SONDRIO" in data 12 (dodici) dicembre 2024 (duemilaventiquattro) portante il n.5203409546-10 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 4.900,00 (quattromilanovecento virgola zero zero);

- l'associazione **"CSV TRENTINO- NON PROFIT NETWORK ETS"** mediante assegno circolare emesso dalla "BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE" in data 11 dicembre 2024 portante il n.6005006073-01 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) e relativo per il minor importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero) alla quota di iscrizione di cui sopra;
- l'associazione **"ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI APPM-ONLUS"** mediante assegno circolare emesso dalla "BANCA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE" in data 11 dicembre 2024 portante il n.6005080573-11 all'ordine della costituenda associazione "BIC DEL SOCIALE", munito di clausola di non trasferibilità dell'importo di euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) e relativo per il minor importo di euro 100,00 (cento virgola zero zero) alla quota di iscrizione di cui sopra.

I comparenti tutti, in relazione ai suddetti versamenti, rilasciano corrispondente quietanza.

Il patrimonio iniziale dell'organizzazione, pertanto, è costituito da un importo complessivo di euro 23.800,00 (ventitremilaottocento virgola zero zero) versato come sopra.

Il patrimonio dell'organizzazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 3 (tre) e per il solo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 2 (due).

L'organizzazione, ai fini della gestione del proprio patrimonio, della raccolta fondi e risorse in genere e della destinazione e modalità di erogazione di beni o servizi, deve attenersi strettamente a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati; le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

È sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve di ogni genere agli associati, ai lavoratori, ai collaboratori, agli amministratori o ad altri componenti degli organi dell'organizzazione.

Art. 7 - ASSOCIATI

Possono far parte dell'organizzazione tutte le persone fisiche e giuridiche che siano in possesso dei requisiti stabiliti dallo Statuto.

L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione dell'organo amministrativo, su domanda dell'interessato, nel rispetto del principio di democraticità e secondo i criteri individuati dallo Statuto.

Art. 8 - ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organizzazione è amministrata per il primo mandato per 3 (tre) esercizi, salvo revoca o dimissioni, da un Consiglio di Amministrazione, in persona di:

- **ROBOL STEFANO** sopra generalizzato, domiciliato per la carica

presso la sede legale, in qualità di Presidente e Consigliere;
- **NADIO DELAI**, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Consigliere;
- **PAOLO ROMITO**, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Consigliere;
- **LUCIANO MALFER**, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Consigliere;
- **CASAGRANDA GIORGIO**, sopra generalizzato, domiciliato per la carica presso la sede legale, in qualità di Consigliere;

i quali presenti dichiarano di accettare la carica, dichiarando che non sussistono a loro carico cause di decadenza o di ineleggibilità ad amministratori della associazione.

Il potere di legale rappresentanza dell'associazione, anche in giudizio, è attribuito al Presidente del Consiglio di Amministrazione signor ROBOL STEFANO.

Art. 9 – ESERCIZI SOCIALI

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque).

Art. 10 – ESTINZIONE O SCIOGLIMENTO

Nell'ipotesi di estinzione o scioglimento dell'organizzazione, ai sensi dell'articolo 9 Codice del Terzo Settore, salvo diversa disposizione legislativa e previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 Codice del Terzo Settore, il patrimonio residuo dovrà essere devoluto in favore di altre organizzazioni di volontariato o di altri analoghi enti del Terzo Settore, che svolgano attività similari e che perseguano analoghe finalità, o, in mancanza, in favore della Fondazione Italia Sociale.

Art. 11 – NORME SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Il funzionamento dell'organizzazione è regolato dallo statuto, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto costitutivo e che si allega allo stesso sotto la lettera **"A"**.

Nello statuto sono contenute le regole per l'ammissione di nuovi associati, per il recesso e l'esclusione dei partecipanti, per l'esercizio del diritto di voto, per il funzionamento delle assemblee, dell'organo amministrativo e degli altri eventuali organi associativi, per l'estinzione e lo scioglimento dell'organizzazione e tutte le altre regole relative al funzionamento dell'organizzazione stessa.

Si conviene che in caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 12 – ACQUISTO DELLA QUALIFICA DI ENTE DEL TERZO SETTORE E DELLA PERSONALITÀ GIURIDICA

Al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e, conseguentemente, l'acquisto della personalità giuridica, i comparenti autorizzano me notaio a compiere tutte le attività necessarie per l'iscrizione dell'organizzazione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art.

22 D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 13 – DICHIARAZIONI FISCALI

Il presente atto é soggetto ad imposta di registro in misura fissa di euro 200,00, ai sensi dell'art. 82, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 14 – PRIVACY

I comparenti prestano il loro consenso al trattamento dei dati personali in relazione alla presente operazione ed alla loro conservazione nella banca dati in conformità delle vigenti disposizioni legislative e dichiarano di aver ricevuto da me notaio la relativa informativa ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 15 – SPESE

Le spese del presente atto sono a carico dell'organizzazione.
Richiesto ricevo questo atto scritto in parte da persona di mia fiducia e in parte da me Notaio su dieci pagine di tre fogli e da me Notaio letto, **unitamente all'allegato**, ai comparenti che lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio alle ore diciannove.

Firmato Pietro Monti
Nadio Delai
Sabina Chiasera
Giorgio Casagranda
Briosi Antonello
Paola Maccani
Matteo Grazioli
Stefano Robol
Mauro Viesi
Luciano Malfer
Alessandro Tonina
Livia Ferrario
Paolo Romito
Orazio Marco Poma (l.s.)

Allegato "A" Rep. 14717/11440

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE

"BIC DEL SOCIALE"

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 – Denominazione-sede-durata

1. L'Associazione denominata "BIC DEL SOCIALE", di seguito indicata anche come "Associazione", è regolata dal Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore") e dalle norme del Codice civile in tema di associazioni.
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Rovereto (TN). L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Rovereto non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera nel territorio della provincia di Trento; ha una sede operativa a Rovereto ed una a Trento.
4. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 – Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "ETS"

1. A decorrere dall'avvenuta iscrizione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (di seguito indicato come "Runts"), l'acronimo "ETS" deve essere inserito nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel Runts, la denominazione dell'Associazione diventa quindi "BIC DEL SOCIALE ETS".
2. L'Associazione deve da quel momento utilizzare l'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
3. In caso di cancellazione dal Runts, l'acronimo "ETS" non può più essere utilizzato.

Art.3 – Attività di interesse generale

1. L'Associazione fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.
2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere i) e m) del Codice del Terzo settore, come di seguito elencate e specificate:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore.

Art.4 – Finalità e attività

1. L'Associazione persegue le seguenti finalità:
a) promuovere la crescita, soprattutto da un punto di vista gestionale delle organizzazioni non profit e del Terzo settore, al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza della loro azione quotidiana in risposta ai bisogni della comunità;
b) promuovere ed incentivare il ruolo delle imprese all'interno dell'ambito del non profit e del Terzo settore, favorendo l'incontro tra queste e il mondo del volontariato;
c) promuovere la cultura e il lavoro di rete fra pubbliche amministrazioni ed enti non profit e del Terzo settore, sviluppando nuove forme di amministrazione condivisa ispirate al principio di sussidiarietà;
d) promuovere e valorizzare il libero associazionismo, il volontariato, la partecipazione e la cittadinanza attiva;
e) promuovere e sviluppare l'analisi del territorio trentino, al fine di individuarne e definirne le potenzialità, le aspirazioni e i bisogni per uno sviluppo sostenibile da un punto di vista sociale, economico e ambientale;
f) collaborare con CSV Trentino-Non Profit Network ETS, operando in sinergia per il perseguimento delle finalità di tale organizzazione.
2. Al fine di raggiungere le finalità menzionate al comma precedente, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:
a) supporto ed accompagnamento, sia agli enti non profit esistenti che a quelli in fase di costituzione, negli ambiti gestionale ed organizzativo, anche nel perseguimento di aspetti innovativi legati alla rispettiva mission e alle attività svolte;
b) facilitazione di collaborazioni strategiche tra le realtà di volontariato e le imprese per sviluppare progetti specifici, quali ad esempio quelli legati alla responsabilità sociale d'impresa;
c) promozione ed organizzazione di eventi ed iniziative di tipo informativo e formativo, quali ad esempio dibattiti, conferenze, dialoghi, seminari, tavole rotonde;
d) supportare la nascita e l'avvio di nuove iniziative negli ambiti conseguenti alle finalità del comma 1 anche al fine di promuovere un welfare generativo;
e) redazione di articoli, periodici, riviste, documenti, ed altre pubblicazioni e opere letterarie, anche in formato elettronico e a carattere multimediale, al fine di informare in merito alle finalità istituzionali e alle attività dell'Associazione;
f) promozione e/o finanziamento e/o realizzazione e/o partecipazione a proposte ed iniziative progettuali relative alle finalità istituzionali dell'Associazione;
g) creazione di reti e collaborazioni fra pubbliche amministrazioni ed organizzazioni non profit, anche al fine di sviluppare nuove forme di amministrazione condivisa;
h) svolgere ogni altra attività non specificamente menzio-

nata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità dell'associazione e idonea a perseguirne il raggiungimento.

3. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso.

4. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.5 – Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati; le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati fondatori e gli associati ordinari riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.6 – Associati

1. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche e gli enti giuridici i quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Art.7 – Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.

2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.

3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.

4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30

(trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.

5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.8 – Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;

b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;

c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa annuale.

3. Gli associati hanno il dovere di:

a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra gli associati e tra questi ultimi e gli organi sociali;

b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;

c) versare l'eventuale quota associativa nella misura fissata annualmente dal Consiglio Direttivo e nei termini previsti dal presente Statuto.

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art.9 – Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

a) decesso

b) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto con lo scadere dell'esercizio sociale in corso, purché sia presentato

almeno 3 (tre) mesi prima della chiusura dello stesso;
c) scioglimento dell'ente giuridico associato;
d) mancato pagamento della quota associativa annuale, se prevista, entro 90 (novanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo deve comunicare tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato che non ha provveduto al versamento entro il termine decade automaticamente; il Consiglio Direttivo ne prende atto alla prima riunione utile. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.
2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:
a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.
3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o PEC o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; l'Assemblea ordinaria dovrà svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fintanto che l'Assemblea ordinaria non deliberi circa l'appello dell'associato escluso, quest'ultimo mantiene il pieno esercizio dei propri diritti associativi, compreso il diritto di voto in Assemblea.
4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Titolo III
Norme sul volontariato
Art.10 – Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari, se presenti, sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento

dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 – Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Titolo IV

Organi sociali

Art.12 – Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea degli Associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) l'Organo di Controllo, nominato obbligatoriamente al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore o, in via facoltativa, per volontà dell'Assemblea;

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 – L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

3. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato. Non possono essere conferite deleghe ai componenti degli organi sociali e agli eventuali dipendenti dell'Associazione.

4. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

a) su richiesta motivata di almeno 1/3 (un terzo) dei membri del Consiglio Direttivo;

b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'Organo di Controllo, se nominato, o il Vicepresidente o, in subordine, il consigliere più anziano di età, deve procedere in sua vece alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine precedente.

5. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email o altro strumento telematico almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

6. L'Assemblea può riunirsi in presenza fisica o in modalità "mista" (alcuni membri in presenza fisica ed altri anche mediante videoconferenza), sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario verbalizzante, e dove deve necessariamente trovarsi anche il Presidente. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

7. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

8. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.14 – Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;

b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;

c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;

d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;

e) eleggere e revocare i componenti dell'Organo di Controllo, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;

f) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego

di adesione e di esclusione dall'Associazione;
g) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
h) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
i) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.
2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza (di persona o per delega) della metà più uno degli associati aventi diritto di voto; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti (di persona o per delega).
3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati presenti, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 – Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:
a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.
2. Per le modifiche statutarie, per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza (di persona o per delega) di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza (di persona o per delega) di almeno la metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto (presenti di persona o per delega).

Art.16 – L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.
2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.
3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenne solo alla prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età. Fino al raggiungimento della maggiore età, il diritto di elettorato attivo per i minorenni è attribuito a colui che esercita la re-

sponsabilità genitoriale sugli stessi. Gli associati minorenni sono quindi computati ai fini del raggiungimento dei quorum assembleari.

4. Per le votazioni si procede con voto palese. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, è facoltà procedere con il voto a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti.

5. Il voto può essere espresso anche per corrispondenza o in modalità elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le relative modalità di esercizio devono essere disciplinate in apposito regolamento assembleare.

6. I consiglieri non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

Art.17 – Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione ed è eletto dall'Assemblea tra le persone fisiche associate o indicate dagli enti giuridici associati, purché in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Il numero di consiglieri può variare da 5 (cinque) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi.

3. Non può essere eletto consigliere, e se nominato decade dalla carica, il soggetto per cui ricorrono le condizioni di cui all'art.2382 del Codice civile e successive modifiche e/o integrazioni.

4. I consiglieri durano in carica per un periodo massimo di 3 (tre) anni e sono rieleggibili per due mandati consecutivi. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.18 – Il Comitato Esecutivo

1. Il Consiglio Direttivo, qualora ne rilevi l'utilità, può nominare un Comitato Esecutivo di 3 (tre) componenti.

2. Al Comitato Esecutivo possono essere demandati da parte del Consiglio Direttivo i propri poteri con esclusione di quelli relativi:

- all'approvazione del progetto Bilancio da sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione;
- alla convocazione dell'Assemblea degli associati;
- alle decisioni inerenti all'esclusione degli associati per i motivi previsti nello Statuto;
- all'accoglimento dei nuovi associati.

Art.19 – Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni

qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri. In quest'ultimo caso, il Presidente deve provvedere alla convocazione del Consiglio Direttivo, il quale deve svolgersi entro 20 (venti) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'Organo di Controllo, se nominato, o il Vicepresidente o, in subordine, il consigliere più anziano di età, deve procedere in sua vece alla convocazione del Consiglio Direttivo, il quale deve svolgersi entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza del termine precedente.

2. La prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alla nuova elezione è convocata dal Presidente uscente o, in subordine, dal consigliere più anziano di età fra i nuovi eletti.

3. La convocazione deve pervenire per iscritto ai consiglieri tramite lettera o email o altro strumento telematico almeno 5 (cinque) giorni prima della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno; in caso di urgenza potrà pervenire ai consiglieri con 24 (ventiquattro) ore di anticipo.

4. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i consiglieri.

5. Il Consiglio Direttivo può riunirsi in presenza fisica o in modalità "mista" (alcuni membri in presenza fisica ed altri anche mediante videoconferenza), secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

6. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro consigliere individuato tra i presenti.

7. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non sono ammesse deleghe.

8. Le votazioni si effettuano con voto palese.

9. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.20 – Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

a) curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli associati;

b) redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

c) redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di

attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
d) redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
e) nominare il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario dell'Associazione;
f) ove ritenuto utile può anche nominare un Tesoriere definendone le competenze;
g) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
h) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
i) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
j) provvedere ad informare gli associati in merito all'obbligo di versare la quota associativa entro il termine stabilito in statuto;
k) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
l) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
m) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
n) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
o) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
p) deliberare l'istituzione di sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero;
q) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
r) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.
3. Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art.21 – Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.
2. Il Presidente dell'Associazione è nominato all'interno del Consiglio Direttivo.
3. La carica di Presidente può essere revocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità previste per l'elezione.
4. La carica di Presidente si perde inoltre per dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Diret-

tivo.
5. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:
a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
b) curare l'attuazione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.
6. In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad altro consigliere.

Art.22 – Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di consigliere si perde per:
a) decesso;
b) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
c) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
d) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.3 del presente Statuto.
2. La carica di consigliere si perde per cessazione del rapporto associativo, a seguito di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.
3. Nel caso in cui il consigliere sia stato candidato da un ente giuridico associato, la carica viene meno a seguito di:
a) perdita, da parte dell'ente, della qualità di associato nei confronti dell'Associazione, a seguito di una o più delle cause previste dall'art.9 dello Statuto;
b) perdita, da parte della persona fisica, della qualità di associato all'ente che l'ha candidato.
4. Nel caso in cui uno o più consiglieri cessino dall'incarico per uno dei motivi indicati ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione svoltasi. I consiglieri così sostituiti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.
In caso di rifiuto, oppure di esaurimento o di assenza dei non eletti, si provvede alla sostituzione tramite una nuova elezione, da svolgersi normalmente alla prima Assemblea ordinaria

utile. Fino alla nuova elezione il Consiglio Direttivo rimane nella composizione risultante a seguito dell'avvenuta cessazione. I consiglieri così eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

5. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il consigliere più anziano di età, deve convocare l'Assemblea ordinaria entro 60 (sessanta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi consiglieri, i consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.23 – L'Organo di Controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'Organo di Controllo, qualora nominato, è formato da un unico componente, eletto dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati.

2. Il componente dell'Organo di Controllo rimane in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile per due soli mandati.

3. Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

4. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, l'unico componente decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione dello stesso tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

5. Il componente dell'Organo di Controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, deve essere indipendente ed esercitare le sue funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Non può ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

6. Il componente dell'Organo di Controllo è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art.24 – Competenze dell'Organo di Controllo

1. È compito dell'Organo di Controllo:

a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;

c) esercitare il controllo contabile;

d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;

e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

f) partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1 del Codice del Terzo settore, l'Organo di Controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

3. L'Organo di Controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Titolo V
I libri sociali
Art.25 – Libri sociali e registri

1. L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

a) il libro degli associati;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

d) il registro dei volontari, se presenti, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo, qualora questo sia stato nominato.

3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Revisione, qualora questo sia stato nominato.

Titolo VI
Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.26 – Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

1. Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

a) dal patrimonio minimo necessario per il conseguimento della personalità giuridica secondo le normative vigenti, che costituisce il fondo patrimoniale di garanzia indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Associazione;

b) da eventuali beni mobili e immobili, di proprietà della stessa o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;

c) dalle risorse economiche elencate nel successivo articolo 27;

d) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

2. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perse-

guimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.27 – Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

a) quote associative di adesione all'associazione

b) contributi annuali degli associati;

c) contributi straordinari degli associati senza che questo comporti diritti di voto aggiuntivi in assemblea;

d) contributi pubblici e privati;

e) donazioni e lasciti testamentari;

f) rendite patrimoniali;

g) attività di raccolta fondi;

h) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;

i) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;

j) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.28 – Bilancio di esercizio

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre.

2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale deve essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.29 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria secondo i quorum previsti dal presente Statuto.

2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale deve essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.30 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni at-

tuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Firmato Pietro Monti
Nadio Delai
Sabina Chiasera
Giorgio Casagranda
Briosi Antonello
Paola Maccani
Matteo Grazioli
Stefano Robol
Mauro Viesi
Luciano Malfer
Alessandro Tonina
Livia Ferrario
Paolo Romito
Orazio Marco Poma (l.s.)